

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Il soggetto attuatore, nonché i soggetti aventi titolo a richiedere il permesso di costruire per la realizzazione degli interventi edilizi, sono obbligati al rispetto dei contenuti del successivo art. 1.

ART. 1 -PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI

Rispettare:

1. art. 35 delle norme di PSC - Territorio urbanizzato -;
2. art. 36 delle norme di PSC – Tratti conservati delle centuriazioni in area a potenzialità archeologica del territorio;
3. art. 45 delle norme di PSC
- Settori specifici per la valutazione di compatibilità dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea (Settore 3) -
4. art. 31 PSC - Fasce di tutela dei corsi d'acqua, ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 (codice Urbani) –
5. art. 34 delle norme di PSC - Zone di tutela della struttura centuriata: aree sottoposte a tutela dal PTCP, Art. 21B (Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione) -
6. art. 32 delle norme di PSC
- Aree di potenziale allagamento - Art. 6 Normativa Piano di Bacino-Stralcio per il rischio idrogeologico -;
- Aree a moderata probabilità di esondazione (tempo ritorno non superiore a 200 anni) – art. 4 normativa Piano di Bacino-Stralcio per il rischio idrogeologico;
- Aree ad elevata probabilità di esondazione (tempo ritorno non superiore a 30 anni) - Art. 3 Normativa Piano di Bacino-Stralcio per il rischio idrogeologico
7. art. 53 delle norme di PSC - Ambiti di tutela ambientale e paesaggistica - Unita' Fluviali;
8. art. 54 delle norme di PSC
- Elementi vegetazionali del paesaggio - Unita' di paesaggio;
- Ambito pedecollinare caratterizzato dalla destinazione agricola
- Area di lieve declivio verso il fiume Ronco
9. art. 51 delle norme di PSC - Acquiferi profondi amalgamati di alta pianura -
10. art. 50 delle norme di PSC - Area a Vulnerabilità elevata;

11. art. 48 delle norme di PSC - Fasce di rispetto dei corsi d'acqua di interesse secondario e di servizio all'appoderamento agricolo;

Prescrizioni:

- assoggettare alla disciplina della distanza dai confini le aree di prevista cessione, ancorché di proprietà del soggetto attuatore;
- il dimensionamento dei parcheggi pertinenziali dovrà rispettare le dotazioni minime previste dall'art. 2.2 delle NTA d'unione del RUE;
- richiedere, per gli interventi sui singoli lotti ricadenti all'interno degli stralci 1b e 2, l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. e la documentazione progettuale dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. del 12/12/2005
- qualsiasi intervento di scavo oltre i cm 50 di profondità dovrà essere sottoposto al parere preventivo della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio;
- gli scarichi fognari provenienti da locali interrati o seminterrati non potranno essere collegati per gravità al collettore principale dell'allacciamento. Si dovranno prevedere sollevamenti meccanici per recapitare i reflui a monte del sifone Firenze e valvola antiriflusso;
- *ai sensi dell'art. 6 comma 5 delle Norme PSRI in fase di esecuzione degli interventi dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnico-progettuali necessari ad evitare l'esposizione dei beni e delle persone a rischi connessi ad eventuale esondazione.*
- *realizzare una fascia a verde inedificata lungo il perimetro nord degli stralci 1b e 2 della dimensione tale da contenere almeno un doppio filare di alberi da integrare anche con siepe di arbusti al fine di creare uno stacco tra le diverse destinazioni d'uso;*
- *garantire quanto più possibile il grado di permeabilità dei parcheggi pertinenziali e dei percorsi pedonali e ciclabili, assicurando il massimo livello di dotazione ecologica attraverso una adeguata alberatura utilizzando principalmente essenze di prima grandezza, al fine di massimizzare il grado di ombreggiamento ed evitare l'effetto "isola di calore";*
- *all'interno dei lotti privati dovranno essere poste in opera cisterne interrate per il recupero e lo stoccaggio delle acque piovane per il loro riutilizzo nell'irrigazione dei giardini, secondo le indicazioni fornite dall'Unità Manutenzione Verde;*
- *rispettare l'art. 88 del vigente Regolamento Comunale di Igiene;*

- gli usi A2 (case di riposo), D4 (attività sanitarie ed assistenziali private), D6 (servizi privati di istruzione) e G12 (servizi pubblici di istruzione) sono subordinati ad uno studio e valutazione approfondita riguardante l'accesso, il traffico indotto, la rumorosità, le condizioni di cautela e tutela verso le strutture stesse, i vincoli e le precauzioni che queste comporteranno per l'intorno e all'ottenimento del parere favorevole di ArpaE . Inoltre l'uso D9 (discoteche, sale da ballo e similari) è subordinato al recepimento di infrastrutture viarie e di parcheggio idonee da studiare e valutare anche sotto l'aspetto degli impatti che creerebbero e all'ottenimento del parere favorevole di ArpaE .

- redigere, prima del rilascio del PdC della nuova cabina elettrica, uno specifico studio dell'impatto acustico al fine di valutare, in periodo di riferimento acustico diurno e notturno, eventuali problematiche a carico delle abitazioni vicine, esistenti e di progetto;

-la recinzione dello stralcio 2 di confine col lotto residenziale a Est (particella 1075) andrà realizzata "opaca" (ad esempio in muratura) al fine di mitigare gli impatti da rumore;

ART. 2 - PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

Il soggetto attuatore è obbligato al recepimento nel progetto esecutivo per le opere di urbanizzazione delle prescrizioni di seguito indicate, anche se non specificamente individuate negli elaborati progettuali.

A) PRESCRIZIONI PARTICOLARI

1. Presentare a corredo della documentazione necessaria per il rilascio del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione l'elaborato grafico relativo alle Linee elettriche e alla Linea Telecom con timbro per presa visione e accettazione da parte del fornitore del servizio ovvero del nulla osta espresso sulla soluzione progettuale proposta.
2. Presentare la certificazione e la bolla di accompagnamento di tutti i materiali, inerenti i riempimenti del cassonetto stradale, tale documentazione dovrà riportare la tipologia e la provenienza dei materiali, essere allegata al certificato di collaudo e messa a disposizione in cantiere per presa visione del tecnico collaudatore e dei tecnici comunali.

3. Provvedere, per le opere previste eccedenti i limiti della D.G.R. 2272/16, ad ottenere la relativa autorizzazione sismica ai sensi e per gli effetti della legge regionale 19/2008.
4. Redigere, in caso di opere soggette ad autorizzazione sismica, il certificato di collaudo delle stesse attestante l'idoneità dei manufatti ai carichi stradali su di esse insistenti che diventerà parte integrante del collaudo delle opere di urbanizzazione.
5. Presentare a corredo della documentazione necessaria per il rilascio del permesso di costruire l'elaborato grafico relativo alla segnaletica stradale da predisporre secondo le indicazioni fornite dal Servizio Infrastrutture Mobilità Verde e Arredo Urbano
6. Presentare a corredo della documentazione necessaria per il rilascio del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione tutti gli elaborati grafici e relazionali in conformità al disegno urbanistico depositato con nota P.G. 15040/2020 del 19/02/2020;
7. Rispettare nella redazione della documentazione necessaria per la richiesta del permesso di Costruire:
 1. art. 35 delle norme di PSC - Territorio urbanizzato -;
 2. art. 36 delle norme di PSC – Tratti conservati delle centuriazioni in area a potenzialità archeologica del territorio;
 3. art. 45 delle norme di PSC
 - Settori specifici per la valutazione di compatibilità dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea (Settore 3) -
 4. art. 31 PSC - Fasce di tutela dei corsi d'acqua, ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 (codice Urbani) –
 5. art. 34 delle norme di PSC - Zone di tutela della struttura centuriata: aree sottoposte a tutela dal PTCP, Art. 21B (Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione) -
 6. art. 32 delle norme di PSC
 - Aree di potenziale allagamento - Art. 6 Normativa Piano di Bacino-Stralcio per il rischio idrogeologico -;
 - Aree a moderata probabilità di esondazione (tempo ritorno non superiore a 200 anni) – art. 4 normativa Piano di Bacino-Stralcio per il rischio idrogeologico;
 - Aree ad elevata probabilità di esondazione (tempo ritorno non superiore a 30 anni) - Art. 3 Normativa Piano di Bacino-Stralcio per il rischio idrogeologico
 7. art. 53 delle norme di PSC - Ambiti di tutela ambientale e paesaggistica - Unita' Fluviali;
 8. art. 54 delle norme di PSC

- Elementi vegetazionali del paesaggio - Unita' di paesaggio;
 - Ambito pedecollinare caratterizzato dalla destinazione agricola
 - Area di lieve declivio verso il fiume Ronco
9. art. 51 delle norme di PSC - Acquiferi profondi amalgamati di alta pianura -
 10. art. 50 delle norme di PSC - Area a Vulnerabilità' elevata;
 11. art. 48 delle norme di PSC - Fasce di rispetto dei corsi d'acqua di interesse secondario e di servizio all'appoderamento agricolo;
 12. Regolamento Comunale per la gestione e tutela del verde pubblico e privato.
 13. Linee Guida per la formazione degli strumenti attuativi e l'esecuzione delle opere di urbanizzazione approvate con Delibera di giunta comunale n. 73/2019;
 14. Parere Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Ravenna Forlì Cesena e Rimini (Rif. P.G. Comune di Forlì n. 55807 del 06/07/2020); in particolare per quanto attiene la tutela archeologica si constata che l'area interessata dai lavori ricade all'interno della zona di tutela della Carta delle potenzialità Archeologiche del Comune di Forlì (PSC – Tutela delle potenzialità Archeologiche del Territorio: ZONA B). A tal proposito si ricorda che qualsiasi intervento di scavo oltre i cm 50 di profondità dovrà essere sottoposto al parere preventivo della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Ravenna Forlì Cesena e Rimini.
 15. **Realizzare lungo il perimetro nord dell'area a verde pubblico dello stralcio 1b un doppio filare di alberi da integrare anche con siepe di arbusti al fine di creare uno stacco tra le diverse destinazioni d'uso;**
 16. **Garantire quanto più possibile il grado di permeabilità dei parcheggi pubblici e dei percorsi pedonali e ciclabili, assicurando il massimo livello di dotazione ecologica attraverso una adeguata alberatura utilizzando principalmente essenze di prima grandezza, al fine di massimizzare il grado di ombreggiamento ed evitare l'effetto "isola di calore";**
 17. **Preservare, valorizzare e mantenere i due alberi esistenti, collocati nel verde pubblico (Nord-Est, presso la particella 15) dello stralcio 2 di 4.253 m2.**
 18. **La recinzione del "park. n. 1" dello stralcio 1a di confine con la residenza per anziani "Il Mandorlo" andrà realizzata "opaca" (ad esempio in muratura) al fine di mitigare gli impatti da rumore;**

A. Strade, parcheggi, marciapiedi, fogne bianche

1. Prevedere sistemi di indicatori tattili a terra necessari ai portatori di disabilità visiva per il superamento delle barriere percettive ai sensi del D.P.R. n. 503 del 24.07.1996.
2. Realizzare i cordoli di delimitazione dei parcheggi pubblici con pezzi speciali curvilinei al fine di eliminare gli angoli retti che si creano in ingresso agli stalli auto.
3. Prevedere per gli strati di riempimento terreni granulari appartenenti ai gruppi A1,A3,A2-4 e A2-5 di spessore adeguato fino al raggiungimento della quota dello strato di sabbia A3 anticapillare, tali materiali potranno essere sostituiti da analoghi di tipo riciclato nel rispetto dell' art. 69 delle "Linee Guida", tali strati se provenienti da riciclo dovranno, prima della posa dello strato di sabbia A3 anticapillare, essere sottoposti a prove di carico su piastra al fine di determinare il modulo di deformazione il cui valore non deve essere inferiore a 30 N/mm².
4. Prevedere sigillatura con emulsione bituminosa in ragione di 0,25 Kg/mq e sabbia fine su tutte le superfici in asfalto compreso i marciapiedi e le piste ciclabili.
5. Realizzare la linea della rete telematica (fibre ottiche) nel rispetto dell'art. 78 delle "Linee Guida".
6. Realizzare le linee di fognatura bianca in sede stradale garantendo un ricoprimento di almeno 100 cm, eventualmente adeguando i diametri della fognatura nel rispetto del diametro minimo previsto di 400 mm. Eventuali soluzioni in deroga per motivate impossibilità tecniche, concordate con i tecnici USAU, dovranno essere sostenute da dimostrazione progettuale e documentate con schede tecniche e certificati dell'azienda produttrice dei materiali impiegati.
7. Prevedere per le caditoie poste al piede degli stalli auto chiusini in ghisa sferoidale classe D400.
8. Realizzare le strozzature del sistema invarianza idraulica conformemente a quanto indicato all'art. 81 comma 9 delle "Linee Guida".
9. Presentare a corredo della richiesta di permesso di costruire delle opere di urbanizzazione la documentazione relativa all'invarianza idraulica corretta al fine di rispettarne il principio in termini di volumi e funzionamento.
10. Presentare a corredo della documentazione di cui al punto precedente la verifica di dettaglio prevista dall'art. 7 della *Direttiva inerente le verifiche idrauliche e gli accorgimenti tecnici da adottare per conseguire gli obbiettivi di sicurezza idraulica definiti da PSRI*, ponendo

alla base del calcolo l'intera superficie territoriale per dimostrare il rispetto del W con una durata di pioggia di 2 ore e un tempo di ritorno di 30 anni.

11. Presentare a corredo della richiesta di permesso di costruire delle opere di urbanizzazione elaborato grafico relativo alla segnaletica da porre in opera e redatto in accordo con l'Unità Manutenzioni infrastrutture stradali e Autoparco – Ambito Segnaletica;
12. verificare la continuità dei marciapiedi tra lo stralcio 1A e 1B

STRALCIO 1A

13. Realizzare le opere fuori comparto, di completamento della Piazza in fregio alla via Brando Brandi, contestualmente all'attuazione dello stralcio 2 al fine di garantire la servitù di passaggio in essere a favore delle p.lle 1075 e 15 del Foglio 253.
14. Presentare a corredo della documentazione necessaria per il rilascio del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione l'elaborato grafico relativo alla sistemazione degli arredi urbani della piazza al fine di garantire il diritto di servitù di passaggio per l'accesso alle proprietà identificate dalle particelle censite all'Agenzia delle Entrate Sezione Territorio Foglio 253 Particelle 1075 e 15.
15. Realizzare, contestualmente alle opere di urbanizzazione dello stralcio 1a, le opere fuori comparto in fregio alla via B. Brandi relative alla sistemazione di marciapiedi e prevedere una rampa da 50 cm, di raccordo con la carreggiata, al fine di garantire il relativo accesso carraio per la servitù in essere.
16. Realizzare le opere fuori comparto di cui al punto precedente in conformità a quanto indicato all'art. 70 delle "Linee Guida".
17. Presentare a corredo della richiesta di permesso di costruire delle opere di urbanizzazione l'elaborato grafico che individui e il posizionamento della fermata dell'autobus esistente da predisporre secondo le indicazioni tecniche fornite da Forlì Mobilità Integrata e dalla società erogatrice del servizio.
18. Realizzare la piazza prevista in progetto secondo le seguenti caratteristiche stratigrafiche:
 - Scavo di sbancamento cm 40;
 - Misto granulometrico stabilizzato cm 20;
 - Soletta in conglomerato cementizio da cm 10 armata con rete elettro saldata Ø 6 maglia 15x15.
 - Pavimentazione in lastre di porfido spessore cm 6 poste in opera ad opus incertum.
19. Prevedere la scarifica e il rifacimento del tappeto d'usura nel tratto di marciapiede esistente in fregio alla p.lla 38 del foglio 253.

20. Realizzare l'ingresso al parcheggio n. 1 con raggi di curvatura pari a minimo 5 m in conformità all'art. 68 delle "*Linee Guida*".
 21. Realizzare l'attraversamento pedonale in posizione arretrata facendo iniziare la zona piana dei superamenti barriere architettoniche dal limite degli stalli auto.
 22. Prevedere il marciapiede di chiusura sul lato sinistro entrano all'interno dell'area a Parcheggio n. 1 fino alla cabina ENEL al fine di garantire la continuità dei percorsi pedonali;
 23. Realizzare l'abbattimento barriere architettoniche in corrispondenza del posto auto per disabili conformemente a quanto indicato all'art. 65 delle "*Linee Guida*".
 24. Realizzare l'accesso al lotto fondiario mantenendo il marciapiede a quota + 15 cm rispetto alla sede stradale e prevedendo una rampa da 50 cm, di raccordo con la carreggiata, al fine di garantire il relativo accesso carraio.
 25. Realizzare il percorso ciclabile all'interno dell'area verde con pavimentazione in betonella chiusa in conformità a quanto indicato all'art. 84 delle "*Linee Guida*".
 26. Realizzare il percorso ciclabile all'interno dell'area verde nella sua totale estensione contestualmente alle opere di urbanizzazione dello stralcio 1a.
 27. Realizzare una idonea rete di fognatura bianca lungo il percorso ciclabile nell'area verde in conformità all'art. 73 delle "*Linee Guida*", tale rete dovrà essere composta da una linea principale ispezionabile mediante pozzetti prefabbricati in c.a. e una serie di caditoie da installarsi al limite esterno del percorso aventi funzione di drenaggio delle acque.
 28. Realizzare il sistema di raccolta delle acque piovane all'interno della piazza prevedendo almeno sei caditoie debitamente distribuite per eliminare possibili ristagni di acqua.
 29. Prevedere per le depressioni morfologiche idonei pozzetti a caditoia aventi le caratteristiche indicate all'art. 73 delle "*Linee Guida*".
 30. Realizzare la depressione per l'invarianza idraulica in conformità all'art. 82 delle "*Linee Guida*" prevedendo una sagomatura tipo "catino" con pendenza massima delle scarpate inferiore al 3,5%.
 31. Realizzare la depressione morfologica nella parte maggiormente depressa del verde pubblico al fine di assecondare la naturale conformazione del terreno.
- STRALCIO 1 B**
32. Realizzare, contestualmente alle opere di urbanizzazione dello stralcio 1b, le opere fuori comparto di adeguamento per l'innesto allo stralcio 2, dovranno essere realizzate e ultimate

tutte le opere necessarie a garantire la continuità dei percorsi pedonali e l'accesso al futuro parcheggio 3 afferente allo stralcio 2.

33. Prevedere il marciapiede di chiusura su tutto il perimetro della viabilità al fine di garantire la continuità dei percorsi pedonali.
34. Realizzare l'abbattimento barriere architettoniche in corrispondenza del parcheggio disabili, prevedendo una parte piana di 1,50m e due rampe di risalita di 1,50m cadauna conformemente a quanto indicato all'art. 65 delle "Linee Guida".
35. Realizzare un nuovo accesso carrabile di 4,00 m frontistante il corsello di manovra del nuovo parcheggio pubblico 2 al fine di garantire l'accesso all'area verde per le operazioni di manutenzione.
36. Presentare a corredo della richiesta di permesso di costruire delle opere di urbanizzazione elaborato grafico, da concordarsi con i tecnici USAU, relativo all'accesso al parcheggio 3 dalla via E. Magnani e ai relativi manufatti per il superamento barriere architettoniche.
37. Realizzare la viabilità di accesso al parcheggio 2 mantenendo come quota di progetto la stessa quota della via E. Magnani.

STRALCIO 2

38. Realizzare il percorso ciclopedonale previsto in adiacenza alla recinzione del centro sportivo nel rispetto dell'art. 70 delle "Linee Guida", prevedendo una parte di ml 2,50, a ridosso della recinzione, in betonella chiusa color mattone con funzione di percorso ciclabile e la restante parte in asfalto con funzione di percorso pedonale.
39. Realizzare la parte ciclabile di cui al punto precedente in allineamento con la pista ciclabile proveniente dallo stralcio 1a.
40. Realizzare il marciapiede di chiusura del parcheggio pubblico 3 mantenendo una dimensione di ml 1,50.
41. Realizzare l'accesso alla particella 1075 del foglio 253 mantenendo il marciapiede a quota + 15 cm rispetto alla sede stradale e prevedendo una rampa da 50 cm, di raccordo con la carreggiata, al fine di garantire il relativo accesso carraio.
42. Costituire prima dell'atto di cessione delle opere di urbanizzazione idonea servitù di passo pedonale e carrabile per garantire l'accesso alle particelle 1075 e 15 del fg. 253.
43. Prevedere un elemento di protezione al termine dei parcheggi disabili composto da un cordolo 12-15x25 cm posto in opera a quota marciapiede e due tratti di cordolo 12-15x25 cm montati inclinati di raccordo alla quota strada.

44. Provvedere allo spostamento della condotta pubblica esistente in area privata in area pubblica con ogni onere a carico del Soggetto Attuatore.

B. Aree a verde pubblico

1. Contattare i tecnici dell'Unità Verde e Arredo Urbano prima della messa a dimora di piante ed essenze arbustive nelle aree verdi previste;
2. Prestare attenta osservanza al Regolamento del Verde Pubblico e Privato del Comune di Forlì approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 02/04/2019;
3. Le aree attrezzate dovranno avere le dotazioni minime previste dalle Linee Guida per la formazione degli strumenti attuativi e l'esecuzione delle opere di urbanizzazione approvate con Delibera di giunta comunale n. 73/2019

C. Impianto di illuminazione pubblica

Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole rilasciato da Hera Luce s.r.l. p.g. 4072 del 29/06/2020 e in particolare:

1. Il progetto dovrà essere realizzato in rispondenza alla terza direttiva relativa alla L.R. E.R. 19/2003 ed ai nuovi CAM Ministeriali DM.27-09-17 in materia di progettazione impianti di pubblico illuminamento ed apparecchi illuminanti. In previsione dell'imminente uscita della IV direttiva L.R.E.R./2003 tutti gli apparecchi della stessa tipologia già in uso nel comune di Forlì dovranno avere temperatura colore pari a 3.000K e dotati di sistema di riduzione del flusso con mezzanotte virtuale riprogrammabile 22.00-06.00.
2. Nella pista ciclopedonale prevedere apparecchi illuminanti provvisti di sistema di rilevamento della persona integrato programmabile
3. I cavidotti ed i pozzetti di derivazione saranno di norma collocati sui marciapiedi. I pozzetti di derivazione dovranno risultare fronte-palo con carrabilità non inferiore a C250. Prevedere installazioni di chiusini in materiale composito tipo KIO Polieco.
4. L'impianto dovrà essere realizzato in Classe II senza messa a terra.
5. Prevedere la verniciatura dei pali come da disposizioni dell'Amm.ne Comunale. La verniciatura dovrà essere tassativamente effettuata con sistema industriale a polveri epossidiche.;

D. Fognatura nera

Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole rilasciato da Hera spa p.g. **26498** del **16/03/2020** e in particolare:

1. le reti interne ed esterne al comparto dovranno essere realizzate in PVC DN200SN8;
2. la rete fuori comparto di progetto dovrà essere prolungata di ulteriori mt. 80 circa, per consentire il collegamento al primo pozzetto utile esistente posto sulla dorsale in PVC DN 200 di via Brando Brandi;
3. lo smaltimento delle fogne bianche interferisce con lo smaltimento delle reti di fognatura mista, si richiede pertanto di scaricare le reti bianche in altro corpo ricettore o direttamente in acque superficiali;

E. Rete idrica

Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole rilasciato da Hera spa p.g. **26498** del **16/03/2020** aggiornato con parere protocollo **11528** del **04/02/2021**;

F. Rete gas

Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole rilasciato da Hera spa p.g. **26498** del **16/03/2020**

G. Raccolta rifiuti

In sede di rilascio del Permesso di costruire delle opere di urbanizzazione si dovrà concordare con l'Ente gestore la necessità di installare la Campana del Vetro.

Sottoscritto per preventiva accettazione

firmato la società:

Virmani s.r.l.

Parrocchia di Santa Maria Assunta in Carpena

Orlati Davide

Orlati Lorella

